

Seconda Conferenza nazionale “Salute e sicurezza sul lavoro”

Napoli, 25 e 26 gennaio 2007

Documento finale

La salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è un tema che certifica il grado di avanzamento civile, sociale, economico e morale di un Paese. La battaglia sulla sicurezza è quindi una battaglia di civiltà perché è inaccettabile che si muoia di lavoro.

La seconda Conferenza nazionale sulla salute e sicurezza sul lavoro, dedicata alle vittime degli incidenti sul lavoro, ha rappresentato un importante momento di riflessione e di confronto tra governo, istituzioni, regioni, parti sociali e operatori del settore, su un tema che rappresenta un'assoluta priorità per l'Italia, anche in questa occasione oggetto delle riflessioni del Presidente della Repubblica.

L'obiettivo condiviso è rappresentato dalla tutela della salute delle lavoratrici e dei lavoratori, in un contesto caratterizzato dalle radicali trasformazioni delle realtà produttive e delle forme contrattuali, che impongono di conciliare la maggiore flessibilità del mercato del lavoro con la necessità di massimizzare la sicurezza per tutti.

Dalla Conferenza è emerso che le priorità di un'efficace strategia di lotta agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali sono:

- una grande **campagna di diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro**, attraverso il potenziamento dell'informazione e della formazione, l'inserimento della salute e sicurezza nei programmi scolastici ed universitari, la diffusione di buone pratiche e la creazione di un canale digitale sul lavoro;
- la **lotta al lavoro sommerso e irregolare**, con particolare riferimento ad alcuni contesti territoriali e sociali, e **al lavoro precario**, quali fattori determinanti degli infortuni sul lavoro;

- il **riordino della legislazione** in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, dell'equilibrio tra Stato e Regioni e dell'uniformità della tutela sull'intero territorio nazionale; operazione da compiere attraverso un **“testo unico”** – promosso congiuntamente dai Ministeri del lavoro e della salute – che innovi, semplificandolo, il quadro normativo esistente;
- la **valorizzazione degli apporti delle parti sociali e della bilateralità**;
- il **coordinamento tra istituzioni, servizi ispettivi e di prevenzione**, finalizzato alla massima efficacia ed al **potenziamento** delle rispettive attività, realizzato anche attraverso accordi specificamente mirati alla particolarità del territorio, sul modello del protocollo d'intesa per la Regione Campania degli interventi in materia di tutela, salute e sicurezza sul lavoro;
- la **previsione di misure premiali per le imprese virtuose**;
- il **potenziamento del ruolo e della tutela dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza**;

In conclusione la Conferenza ha prodotto utili convergenze per decisioni condivise, nella comune consapevolezza che il lavoro non sicuro rappresenta una vera e propria minaccia alla convivenza civile, contro la quale le istituzioni e l'intera società devono reagire per affermare il valore etico e politico della salute e della sicurezza sul lavoro.